



CONFINDUSTRIA RADIO TELEVISIONI

Radio Tv News

06 LUGLIO 2015 - NUMERO 56

03

Vita Associativa

05

Normativa e
Giurisprudenza

07

Mercato e Pubblicità

08

Europa



Direttore Responsabile: Emilio Carelli | Direttore Editoriale: Andrea Franceschi

In redazione (redazione@confindustriaradiotv.it): Rosario A. Donato, José M. Casas, Elena Cappuccio, Annamaria La Cesa, Michele Farina, Carlo Cornelli

Editore: Confindustria Radio Televisioni, Piazza dei SS. Apostoli 66, Roma Tel. 06/4402104 - Fax 06/4402723 | www.confindustriaradiotv.it |
segreteria@confindustriaradiotv.it | Iscritto al n. 54 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma il giorno 01/04/2014

Sommario

O3. Vita Associativa

- O3. Convegno alla Camera dei Deputati sulle frontiere della pubblicità: Real Time Bidding e Programmatic Buying

O5. Normativa e Giurisprudenza

- O5. Contributi alle Tv Locali anno 2014
- O5. AGCom: consultazione pubblica sulla banda 3.6-3.8 Mhz
- O6. "Bando Rottamazione", imminente la pubblicazione della determina direttoriale con cui il Mise darà inizio al procedimento
- O6. Provvedimento sanzionatorio dell'AGCom nei confronti della Regione Umbria per violazione delle norme sull'acquisto di spazi sui media

O7. Mercato e Pubblicità

- O7. Assemblea UPA

O8. Europa

- O8. Presidenza UE. Inizio del semestre Lussemburghese
- O8. Fondi. Horizon 2020 e FEIS
- O9. Cloud. Ci sarà una consultazione UE
- O9. TTIP. Si spinge per chiudere prima delle Presidenziali USA
- O9. Better Regulation
- 10. Copyright
- 10. Disoccupazione in Europa
- 10. Privacy: Garante UE, opportunità e rischi

11. Programma

- 11. 09 luglio, Assemblea Generale 2015



Vita Associativa

Convegno alla Camera dei Deputati sulle frontiere della pubblicità: Real Time Bidding e Programmatic Buying

De Laurentiis: servono "governance" e regole eque per tutti gli attori di mercato

Si è tenuto il 2 luglio presso la Sala Aldo Moro della Camera dei Deputati il Convegno "La rivoluzione imminente della pubblicità e della comunicazione: quali impatti sull'industria dei media e sulla Politica" organizzato dall'Intergruppo Parlamentare per l'innovazione tecnologica. L'evento, moderato dall'On. Antonio Palmieri, si è articolato in una serie di relazioni e di interventi di esperti del settore tra cui Alberto del Sasso (Nielsen), Layla Pavone (Lab), Alessandro Sisti (Luiss Business School), Enrico Gasperini (Audiweb), Michele Marzan (Lab), Giorgio Galantis (Federazione Concessionarie Pubblicità), Giovanna Maggioni (Upa), Marco Girelli (Associazione Imprese di Comunicazione).

Il Presidente di CRTV Rodolfo De Laurentiis ha partecipato alla tavola rotonda sullo stato dell'arte e l'evoluzione del mercato pubblicitario le cui conclusioni sono state affidate all'On. Lorenza Bonaccorsi (Commissione Trasporti, Poste e Tlc della Camera dei Deputati).

L'intervento ha preso le mosse dall'analisi dei dati che dimostrano come Internet già nel 2013 sia il primo mezzo per raccolta pubblicitaria in 5 Paesi UE

- Regno Unito, Paesi Bassi, Svezia, Danimarca Rep. Ceca, con una quota sul totale mezzi superiore al 35%. Internet è anche il mezzo con il tasso di crescita più alto (+75%) nella UE nel quinquennio 2009/13.

In **Italia** secondo le stime mensili Nielsen su dati FCP Assointernet (che escludono componenti importanti quali search, social, video e classified) Internet è il terzo mezzo con l'8% della raccolta pubblicitaria. Tuttavia le stime elaborate su base annuale (IAB, Politecnico di Milano, PWC) situano Internet intorno al 26%, secondo mezzo per raccolta pubblicitaria, in rapida ascesa. Le previsioni per il 2015 lo posizionano al 30%. Le stime "inclusive" (annuale, comprensive di search, social, video) valutano la raccolta pubblicitaria di Internet a circa 2 miliardi di euro.

Guardando poi ai 5 maggiori mercati europei, i più simili per dimensioni all'Italia, risulta che nel **Regno Unito** Internet è il primo mezzo per raccolta pubblicitaria dal 2011, dal 2009 ha superato per investimenti la TV. Si tratta di una raccolta pari a 9 miliardi, cioè più del totale dei mezzi in Italia. In **Germania** la pubblicità online ha superato la TV per





raccolta pubblicitaria nel 2012, e nell'anno corrente dovrebbe superare anche la stampa, primo mezzo per investimenti pubblicitari. Il valore assoluto è pari a 5 miliardi nel 2014. In **Francia** le stime più conservative della raccolta pubblicitaria (3 miliardi nel 2014) di Internet indicano un possibile sorpasso sulla TV nell'anno corrente, quelle più ottimistiche lo danno per già avvenuto. In **Spagna** internet è il secondo mezzo dopo la TV, con un fatturato pari a circa la metà della TV.

L'industria radiotelevisiva è ben consapevole di queste variazioni strutturali del mercato su cui competono nuovi attori e attori tradizionali e pone il problema della crescita dell'industria che non può essere solo legata alle singole capacità di innovare, alla abilità di raggiungere nuovi mercati, alla perizia nell'ottimizzare i fattori produttivi.

"Se il mercato dell'audiovisivo è uno, e tutti i soggetti concorrono sulle stesse risorse e fonti di ricavi, la richiesta alla politica è che siano **assicurate capacità di accesso e regole competitive eque**. Parlando in particolare della pubblicità va ricordato che la vincolistica normativa in materia di affollamenti, tutela dei minori e trattamento fiscale è a carico dei soli *broadcaster* tradizionali".

Sotto quest'ultimo angolo va ricordato come gli studi sulla tassazione della UE e dell'**OCSE** testimonino un generale cambio di attenzione rispetto a un tema serio che richiede risposte internazionali serie. In particolare i dati OCSE dicono che le multinazionali, e fra queste in particolare quelle del web, restituiscono in media l'1% di tasse sui ricavi in termini di tassazione ai mercati esteri in cui operano. Si tratta di uno squilibrio competitivo che parla da solo. Prendendo un altro esempio su tutti: **non è possibile che gli abbonamenti ai servizi "Video On Demand" incorporino un'aliquota IVA al 22% mentre quelli di altri operatori con sede in paesi a bassa fiscalità godano di un'aliquota del 4%**. Uno squilibrio fiscale che si sostanzia in uno squilibrio competitivo non più tollerabile.

"La normativa internazionale e domestica del prossimo futuro in tema di fiscalità si dovrà dunque muovere - ha aggiunto De Laurentiis - nella direzione della ridefinizione delle categorie fondamentali quali il

concetto di "stabile organizzazione" da sostituire con la ben più inclusiva "**presenza digitale significativa**" che rinvia idealmente al luogo di produzione del valore. Si dovrà poi completare il quadro normativo ricorrendo alla **ritenuta alla fonte** (almeno per le transazioni di commercio elettronico) e alla rivisitazione delle regole sul **transfer pricing**".

"L'industria radiotelevisiva è cambiata più negli ultimi 10 anni che nei precedenti 50 dimostrando vitalità e capacità di rigenerarsi continuamente creando valore, occupazione, cultura, anche nei territori. **Oggi non chiediamo condizioni di vantaggio, ma solo di competere ad armi pari, rimuovendo tutte le asimmetrie normative e regolamentari stratificatesi nel tempo che si trasformano in altrettanti svantaggi competitivi**. In questo processo deve essere colto il diverso favorevole atteggiamento maturato a livello europeo, per adeguare la cornice normativa comunitaria alla nuova dimensione di mercato". "Vogliamo crescere, su un mercato libero e concorrenziale per cogliere le opportunità che emergono dalla globalità e rispondere adeguatamente ai bisogni del Paese" ha concluso Il Presidente De Laurentiis (in foto).



2 luglio 2015

Sala Aldo Moro della Camera dei Deputati

Normativa e Giurisprudenza

Contributi alle Tv Locali anno 2014

Pubblicata la graduatoria definitiva delle Tv locali che hanno presentato la domanda nella regione Emilia Romagna

Il Co.re.com. Emilia Romagna ha informato CRTV che sul proprio sito web al seguente link:

<http://www.assemblea.emr.it/corecom/attivita/il-corecom-per-le-imprese/contributi-tv-locali> sono state pubblicate:

- 1) la delibera 42/2015 del 23 giugno 2015 con la quale il Comitato ha approvato la graduatoria definitiva delle emittenti televisive locali che hanno presentato la domanda per l'assegnazione dei contributi ai sensi del DM 292/04; nonché del DM 7/8/2014;
- 2) la graduatoria definitiva.

Gli Uffici competenti della DGSCERP del Mise hanno comunicato a Confindustria Radio Televisioni che per quanto riguarda i contributi alle tv locali dell'anno 2014, 8 graduatorie non risultano ancora emanate (o sono state inviate incomplete) da parte dei Co.re.com. delle seguenti regioni: Campania, Marche, Sardegna, Sicilia, Umbria, Valle d'Aosta Veneto e Molise.

Questi ennesimi e ricorrenti ritardi procedurali sono l'ennesima dimostrazione che il DM 292/04 che disciplina l'erogazione dei contributi alle Tv Locali dovrà essere al più presto modificato.

AGCom: consultazione pubblica sulla banda 3.6-3.8 Mhz

Con delibera 321/15/CONS AGCom ha indetto una consultazione pubblica per l'assegnazione e l'utilizzo delle frequenze disponibili nella banda 3.600-3.800 Mhz per sistemi terrestri in grado di fornire servizi

di comunicazioni elettroniche. La consultazione si dovrà concludere entro 75 giorni dalla pubblicazione del provvedimento sul sito dell'Autorità, avvenuta il 1 Luglio.

“Bando Rottamazione”, imminente la pubblicazione della determina direttoriale con cui il Mise darà inizio al procedimento

Dovrebbe essere imminente la pubblicazione sul sito web del Mise della determina direttoriale della DGSCERP con cui l'Amministrazione, ai sensi del DM 17 aprile 2015, darà inizio alle procedure di attribuzione delle misure economiche compensative

finalizzate al volontario rilascio di porzioni di spettro funzionali alla liberazione delle frequenze. Nel frattempo il Mise ha chiarito che provvederà a rilasciare i diritti d'uso definitivi alle imprese che non li hanno ancora ricevuti in tempo utile per l'avvio della

procedura. A questo scopo sul sito del Mise verrà pubblicata una tabella riassuntiva dei diritti d'uso rilasciati nelle regioni interessate alla procedura di rottamazione delle frequenze.

Provvedimento sanzionatorio dell'AGCom nei confronti della Regione Umbria per violazione delle norme sull'acquisto di spazi sui media

Con delibera 93/15/CSP L'AGCom ha sanzionato la Regione Umbria per violazione dell'art. 41, comma 1 del TUSMAR, nella parte in cui prevede che le somme che le amministrazioni pubbliche “destinano, per fini di comunicazione istituzionale, all'acquisto di spazi sui mezzi di comunicazione di massa, devono risultare complessivamente impegnate, sulla competenza di ciascun esercizio finanziario, per almeno il 15 per cento a favore dell'emittenza privata televisiva locale e radiofonica locale operante nei territori dei Paesi membri dell'Unione europea e per almeno il 50 per cento a favore dei giornali quotidiani e periodici (...)”. La Regione Umbria non risulta

aver rispettato la quota destinata alla stampa quotidiana e periodica negli esercizi finanziari 2011 e 2013 e all'emittenza radiotelevisiva locale con riferimento agli esercizi finanziari 2010, 2011, 2012, 2013. Dal comportamento della Regione sono risultate particolarmente penalizzate le TV Locali: basti pensare che nel 2012 neppure un euro delle somme spese in pubblicità è stato destinato alle emittenti.

La stessa Regione, peraltro, ha dedotto di aver modificato, con delibera regionale n. 1802 del 24 marzo 2014, con la quale modifica, a far data dal 20 marzo 2015, le quote di cui all'articolo 41 del Tusmar, ai sensi del comma 5 della medesima disposizione (che consente alle

regioni, nell'ambito della propria autonomia finanziaria, prevedere quote diverse da quelle indicate dalla legge), fissando “dall'esercizio 2014 a seguire, avvalendosi del comma 5 dell'art. 41 d.lgs. 177/2005 e successive modifiche e integrazioni, la percentuale delle spese pubblicitarie da destinare alla stampa quotidiana e periodica nella misura di almeno il 5% e di quelle da destinare all'emittenza radiofonica locale nella misura di almeno il 5%”.

La sanzione alla Regione Umbria è stata seguita a stretto giro, secondo notizie di stampa da una sanzione contro la Regione Veneto, anch'essa recentemente sanzionata per violazione delle quote di cui all'art. 41 TUSMAR.



Mercato e Pubblicità

Assemblea UPA

Il mercato della comunicazione torna a crescere. A fine anno è prevista l'attesa inversione con un crescita che nel 2015 si collocherà fra il +1% e il +2%. Con questa previsione Lorenzo Sassoli De Bianchi ha aperto la sua relazione all'Assemblea annuale UPA al teatro Teatro Strehler di Milano.

La seconda notizia nella relazione del Presidente è la proposta di quotazione in borsa dell'Auditel entro il 2016 "risultato di un lungo processo di innovazione" ha detto Sassoli, "promosso da UPA, che ha portato all'ingresso di Sky e Discovery nel Consiglio di amministrazione della società, e alla posizione di maggioranza della componente del mercato nello stesso consiglio".

Ha chiuso l'Assemblea il Ministro per i beni culturali Dario Franceschini, che ha esortato gli imprenditori a investire sulla cultura, utilizzando l'opportunità dell'Art bonus messo a disposizione dal governo.

Il consiglio direttivo di UPA riunitosi al termine dell'Assemblea, oltre ad approvare l'ingresso di nuovi soci, ha nominato i due vice presidenti, Lodovico Passerin d'Entreves e Andrea Imperiali, e il comitato di presidenza, composto dal presidente Lorenzo Sassoli de Bianchi, dai due vice presidenti e da Cristina Scocchia, Michele Bauli, Giuseppe Lavazza, Vittorio Meloni e Valerio Di Natale. Sono stati nominati inoltre Valerio Di Natale, Presidente per la "Commissione Mezzi" e Cinzia Gaeta Presidente per la "Commissione giuridica".



Presidenza UE. Inizio del semestre Lussemburghese

Il 1 Luglio è iniziato ufficialmente il semestre di Presidenza lussemburghese del Consiglio dell'Unione europea che conclude il "trilogo" a Presidenza italiana e lettone. È stato pubblicato "Un'Unione per i cittadini", il documento programmatico che indica le priorità per il semestre, fra cui spicca la promozione delle tecnologie digitali in quanto fattore di crescita e competitività a livello globale per l'Europa.

Il documento indica che la Presidenza darà priorità alla tecnologia digitale in maniera "trasversale" in quanto "facilitatore" che ha un impatto su ogni area di attività; e alla promozione di una politica "digitale di default" in campi diversi fra cui le "libertà civili (uso e protezione di dati personali), le telecom, l'e-commerce transfrontaliero, e-government, la ricerca dell'innovazione (Big Data, Cloud Computing), occupazione (inclusione)".

Il documento indica che si porrà attenzione alle riflessioni in atto sulla modernizzazione del copyright in un'ottica che stimoli lo sviluppo dell'industria creativa europea e rispetti gli interessi degli utenti e dei detentori dei diritti. Particolare attenzione in questo ambito sarà rivolta alla PMI seguendo il principio 'Think Small First' e perseguendo la revisione dello 'Small Business Act'.

A livello di metodo si cercherà di favorire tutti gli strumenti, regolatori e non, che favoriscano l'armonizzazione del diritto in un'ottica di certezza del diritto, di diminuzione degli oneri per le imprese, e di aumento la libertà di scelta dei cittadini, nell'ambito dei programmi REFIT e Better Regulation della UE. È stato anche pubblicato un primo calendario dei lavori del Consiglio.

Fondi. Horizon 2020 e FEIS

Tra luglio e settembre, quando la Commissione europea pubblicherà il nuovo programma di lavoro per il periodo 2016-2017 si saprà ufficialmente quali saranno le specifiche aree di ricerca e innovazione finanziate da Horizon 2020 per il periodo 2016-2017 e su cosa saranno incentrati i futuri bandi di gara e gli inviti a presentare proposte. Sul Piano, che prevede un investimento europeo in ricerca e innovazione di circa 15 miliardi di euro, si è svolta una Tavola rotonda "Le novità del nuovo programma di lavoro di Horizon 2020 per il biennio 2016-2017" il 25 giugno a Bruxelles, organizzata dall'Agenzia ICE di Bruxelles e dalla Rappresentanza permanente d'Italia presso l'UE, in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia, la Camera di Commercio italo-belga, APRE, Confindustria, CNR ed

ENEA.

Nel primo anno di implementazione (2014), Horizon 2020 ha allocato 1,5 miliardi di euro in fondi per 545 progetti nel campo dell'ICT, coinvolgendo più di 2000 organizzazioni. Sempre nel 2014, i programmi Net Future, Internet e micro/nanosistemi, sono le aree di ricerca che hanno ottenuto i finanziamenti più consistenti.

Sempre a livello di Fondi si informa che nella prima giornata del Consiglio europeo il 26 giugno è stato adottato il Regolamento che istituisce il Fondo europeo per gli investimenti strategici - Piano Juncker - che intende mobilitare investimenti in Europa per 315 miliardi di euro.

Cloud. Ci sarà una consultazione UE

La Commissione europea sta lavorando a un'iniziativa europea sul Cloud, che sarà preceduta da una consultazione. E' quanto risulta dal blog istituzionale di Pearse O'donohue, DG CONNECT, che partendo dai risultati di un recente studio "Uptake of cloud in Europe" indica le potenzialità del settore in termini occupazionali (circa 1 milione di nuovi posti entro il 2020).

Opportunità, creando economie di scala e trovando soluzioni condivise a livello europeo, ma anche sfide: regole e prassi per favorire il libero transito di dati, pari

accesso e tutela della sicurezza, della privacy e dei dati. Per la consultazione si fa riferimento alla European cloud computing strategy del 2012 e al coinvolgimento di tutti gli stakeholders attraverso i gruppi costituiti Cloud Select Industry Group e la European Cloud Partnership, ma anche al di fuori (riferimento esplicito a start up, PMI, Stati Membri) per giungere a forme di co/self regulation. Oltre ai citati punti di attenzione si ricorda che il Cloud Computing è tema sensibile per l'industria radiotelevisiva anche sotto i profili dell'equo compenso e di tutela del copyright.

TTIP. Si spinge per chiudere prima delle Presidenziali USA

Dopo molte polemiche, il Congresso USA ha approvato il cosiddetto "fast track", che dà al Presidente americano un ampio margine di negoziazione in materia di trattati commerciali e lascia al Congresso solo il potere di approvare o respingere il testo finale, senza possibilità di emendarlo.

Nella UE viceversa il TTIP torna in aula e verrà votato in Plenaria a Strasburgo la prossima settimana, precisamente mercoledì, dopo la discussione di martedì 7 luglio. Il relatore Bernd Lange è riuscito a trovare un testo di compromesso sul punto più spinoso l'ISDS, meccanismo di arbitrato tra investitori e Stato. Il Commissario europeo per il Commercio, Cecilia Malmström, era intervenuta il 22 giugno a Roma sugli sviluppi del TTIP rinnovando l'impegno della Commissione ad accelerare sulla firma del trattato di libero scambio tra Europa e Stati Uniti, con l'intenzione di ottenere il risultato prima che la campagna per le elezioni presidenziali Usa compromettesse la sottoscrizione di un'intesa. Si ricorda che il TTIP

deve essere approvato dalla Commissione europea all'unanimità e poi al 90% dai parlamenti nazionali.

Si ricorda anche che per il settore radiotelevisivo e audiovisivo in generale è importante che il Trattato mantenga la clausola dell'eccezione culturale. Si ricorda al riguardo che sul tema a fine Maggio il ministro dei Beni culturali e del Turismo, Dario Franceschini, e il ministro tedesco della Cultura, Monika Grütters, avevano convenuto nel richiedere di rafforzare tale clausola inserendola "non solo in forma generale nel preambolo del documento ma anche in forma specifica in ciascuno dei punti dello stesso, settore per settore". Sempre in tema di accordi commerciali si è chiuso anche il 1 luglio il 17° summit UE-Cina per celebrare il 40° anniversario delle relazioni diplomatiche tra Europa e Pechino. Durante il vertice, è stata rinnovata la cooperazione ed è stato firmato un protocollo d'intesa sulla protezione dei diritti di proprietà intellettuale fra il ministro del commercio cinese, Gao Hucheng e il Commissario per il Commercio, Cecilia Malmström.

Better Regulation

Sono iniziati il 25 giugno i negoziati per la revisione dell'accordo inter-istituzionale sulla Better Regulation, con una riunione tra il Presidente del Parlamento

Schulz, quello della Commissione Juncker e il Primo ministro lettone Laimdota Straujuma. La revisione dell'accordo si inserisce nella più ampia strategia sulla

regolamentazione intelligente presentata da Timmermans lo scorso 19 maggio.

Copyright

La prossima riforma europea del copyright, compresa nella Strategia per il mercato unico digitale della Commissione europea, dovrà proteggere la diversità culturale europea, trovando un giusto equilibrio tra i diritti dei cittadini

utenti e gli interessi di chi detiene i diritti d'autore. È quanto ha deciso la commissione Affari Legislativi del Parlamento europeo in una risoluzione non legislativa del 17 giugno scorso. La relatrice Giulia Reda (Verdi, Germania), ha detto

che il rapporto riconosce che la riforma del diritto d'autore non deve promuovere solo il mercato unico digitale, ma anche l'accesso alla conoscenza e alle informazioni per tutti gli utenti in Europa. Il testo sarà votato nella plenaria di luglio.

Disoccupazione in Europa

Il tasso di disoccupazione è all'11,1% a maggio nella zona euro: stabile rispetto al mese precedente, e in calo rispetto al 2014. Si tratta del tasso più basso registrato nell'eurozona

da marzo 2012 (Eurostat). Il tasso più basso si registra in Germania ed il più alto in Grecia e Spagna. La disoccupazione giovanile è a quota 22,1%, anche questa in calo rispetto al 2014. In Italia il tasso

di disoccupazione è stabile in lieve calo rispetto a maggio 2014. L'Italia registra uno dei tassi più alti, insieme a Grecia e Spagna di disoccupazione giovanile.

Privacy: Garante UE, opportunità e rischi

“La riforma europea sulla protezione dati è un'opportunità storica” ma sono ancora molti i rischi in agguato: ne è convinto il garante della privacy Ue Giovanni Buttarelli, che nel presentare il report annuale 2014 il 2 Luglio a Bruxelles si è concentrato su vari aspetti del negoziato in atto tra Consiglio, Commissione e Parlamento Ue, per arrivare ad una conclusione dell'iter entro l'anno, come auspicato dai leader dei 28 all'ultimo vertice europeo di fine giugno.

“La base di partenza del negoziato

è buona ma i rischi sono ancora molti”, evidenzia Buttarelli. Fra i vari citati: “la delicatezza di ogni singola parola usata, perché non è una legislazione in cui si può improvvisare”. D'altro canto occorre anche non abbondare nei dettagli, perché “è un testo che deve durare almeno vent'anni.” con regole “non uguali per tutti ma che tengano conto della scalabilità” per piccole e medie imprese, ma anche per i giganti dell'informazione”. Serve infine assicurare più flessibilità, ed evitare la troppa burocrazia. “La buroprivacy a noi non piace.

Vogliamo una privacy più dinamica che si soffermi sulle garanzie effettivamente necessarie”, dice Buttarelli che aggiunge:

Entro fine mese con una app visibile anche su telefonini e tablet, verranno confrontate le proposte esistenti, e i suggerimenti del Garante. Secondo Buttarelli sono 110 i Paesi nel mondo che hanno abbracciato una legge in materia di protezione dati, ma che si accingono a rivederla alla luce delle scelte europee: “Occorre assicurare un coordinamento più efficace dei 28 garanti europei”.



CONFINDUSTRIA RADIO TELEVISIONI



ASSEMBLEA GENERALE 2015

**Radio Televisioni:
innovare per crescere**

Giovedì **9** luglio 2015 ore **10:30**

Teatro Argentina - Largo di Torre Argentina, 52 - Roma

PROGRAMMA

Relazione introduttiva

Rodolfo De Laurentiis - Presidente Confindustria Radio Televisioni

Intervista video a **Günther Oettinger**, Commissario per l'Economia e la Società Digitale -
Commissione Europea

La Radio nell'era della multimedialità

Francesco Dini - Vice Presidente Elemedia Gruppo Editoriale l'Espresso

Roberto Giovannini - Presidente Associazione Radio FRT

Nicola Sinisi - Direttore Radio RAI

Mario Volanti - Presidente Radio Italia

Televisioni: regole eque per tutti

Tarak Ben Ammar - Presidente Prima TV

Alessandro Araimo - EVP COO Discovery Networks Southern Europe

Emilio Carelli - Sky Italia

Maurizio Giunco - Presidente FRT

Luigi Gubitosi - Direttore Generale RAI

Gina Nieri - Consigliere di Amministrazione Mediaset

Il ruolo delle Authority nell'evoluzione del mercato

Angelo Marcello Cardani - Presidente AGCom

Giovanni Pitruzzella - Presidente AGCM

Antonello Soro - Presidente Autorità Garante per la protezione dei dati personali

Conclusioni

Antonello Giacomelli - Sottosegretario di Stato MISE

Moderatore: **Franco Di Mare**

R.S.V.P.

Segreteria Organizzativa
342/8523740 - 06/93562121
angela.angelelli@confindustriaradiotv.it